

# IL TEATRO DEI BURATTINI

## UNA RIFLESSIONE PEDAGOGICA

**R**oberta Navoni è figlia d'arte, insieme alla sua madre gestisce I Burattini di Roberta e fa parte dell'Associazione *Baracca e Burattini*. Da pedagoga e collaboratrice della facoltà delle scienze d'educazione dell'università di Bergamo ha unito nel suo ultimo libro queste due anime: *Il teatro dei burattini, nell'educazione e* ➤





nella formazione della persona, Marcianum Press. In questo testo la scrittrice esamina in modo ampio e approfondito il mondo dei burattini e delle figure e la loro valenza pedagogica.

Per primo Roberta Navoni fa una presentazione storica dello sviluppo del teatro delle figure, con questo termine include oltre i classici burattini, le marionette che vengono azionati con i fili, le figure gigante, pupazzi africane a testa da indossare, il teatro delle ombre orientali e tanti altri.

Già questo affascinante giro del mondo fa comprendere quanto è vario, vivo e attuale il teatro delle figure. Più avanti la ricercatrice approfondisce la questione della multi-etnicità che in questo modo può essere un aspetto del teatro dei burattini che diventa uno strumento inclusivo. In questo dettagliato e illuminante andare per le *baracche dei burattini*, la Navoni dedica uno sguardo sul tema dell'identità culturale che diventa un'occasione di alfabetizzazione culturale.

Pur provenendo dalla tradizione bergamasca dei burattinai R. Navoni fa prima la esplorazione mondiale per poi soffermarsi sulla ricchezza delle tradizioni italiane da nord a sud e i loro vari significati. Proprio questo aspetto offre spunti per uno scambio e una valorizzazione delle varie origini culturale che si trovano in ogni ambito educativo. Da questa prospettiva ampia si riconosce la valenza universale del teatro dei burattini per risponde al bisogno umano di elaborazione delle emozioni e del

proprio vissuto e di trasmissione dei valori. *Il burattino non è semplicemente un oggetto ludico ma ha numerose implicazioni educative, formative, culturali, sociali, psicologiche e pedagogiche p 42*, L'aspetto al quale l'autrice dedica tanto spazio, spiegando le tecniche di costruzione di rappresentazione mettendo l'accento sulla loro valenze psicopedagogiche. *Vedere il burattino come un essere vivo permette, dunque, l'attivazione dei meccanismi di proiezione e di identificazione. Il burattino nasconde colui che gli dà movimento e nel frattempo lo fa sentire protetto perché si mostra al suo posto; è lui a mostrarsi, a muoversi e a parlare permettendo l'emergere dei processi non consci del nostro mondo interiore. p 44*

L'autrice dà ampio spazio al significato della catarsi e lo sdoppiamento, i due fenomeni importanti che fanno sì che oltre il burattinaio anche il pubblico mette in atto un processo di identificazione e elaborazione emotiva. La narrazione attraverso i

burattini è un processo d'identificazione e un processo di elaborazione simbolico. Il burattinaio racconta storie che trasmettono emozioni che si sviluppano in interazione con il pubblico, un processo di crescita condiviso, democratico: *Davanti all'arte, infatti, non si è allievi o maestri a prescindere, ma si fa sua esperienza proprio in un rapporto fatto di partecipazione e comunicazione reciproca, condividendo la medesima "danza formativa". p 159*

Infatti, si può affermare che ci sono sempre tre attori in scena, burattinaio, burattino e pubblico: Il burattino, da sempre oggetto, diventa così un essere animato. *"questo passaggio, vissuto sia dallo spettatore che dal manipolatore, costituisce un elemento fondamentale; nello spettacolo di burattini l'essere umano, indipendentemente dal proprio ruolo, manifesta gusto nel vedere gli oggetti prendere vita" (Alberto Bagno in R. Navoni p81)*

Il libro è correlato da un ricco apparato bibliografico di ricerche pedagogiche, psicologiche ed educative, che fanno di questo volume un manuale di base sulla importanza del lavoro con i burattini nell'ambito educativo.

La narrazione è un bisogno universale per elaborare il proprio vissuto cito da: La Foresta, albo illustrato pubblicato da Terre di Mezzo, un albo che si avvicina alla forma del teatro perché le sue pagine sono realizzati in rilievo e fustellati e con incisioni. *Fin dai primi tempi, gli esploratori sviluppano una curiosa abitudine a cui non rinunceranno mai. Di notte si radunano davanti al fuoco e si raccontano delle storie per tenere lontane le bestie feroci e la paura.*



## N.01/25 GENNAIO-FEBBRAIO 2025

In copertina:  
foto di freepik.com

### OSSERVATORIO

- 1 **Editoriale** Insegnare a essere italiani *Ferruccio Cremaschi*
- 2 Il coordinatore pedagogico nel Sistema Integrato 0/6: sguardi dell'oggi, radici del domani. Intervista a Nice Terzi e Leanca Kacari a cura di *Claudia Ciccardi*

### CULTURA

- 12 Coordinatore pedagogico, coordinamento pedagogico e CPT *Sandra Benedetti*
- 20 Pedagogie per i nuovi tempi. Eclissare l'immaginazione. Una prospettiva deweyana sulla mentalità educativa neoliberale *Vasco d'Agnese Rubrica Educazione è democrazia*
- 27 I nidi fra ambizione pedagogica e politiche pubbliche: cosa possiamo imparare dal caso siciliano *Maria Rosa Turrisi*

### CONTROCORRENTE

- 30 Se il buon giorno si vede dal mattino ... non mi va tanto bene *Cassandra*

### I SAPERI

- 32 Quale comunicazione con le famiglie? *Rita Ferraresi*
- 36 Percorsi di vita: l'accoglienza di bambini e bambine adottati *Alessandra Simonetto, Ilaria Vaschetto*

### BUONE PRATICHE

- 42 Lavorare nello zerosei: quale approccio? *Roger Prott e Beatrice Vitali*
- 45 CON UNA SOLA FOTO! Il potere evocativo della fotografia nella ricerca dell'essenzialità *Laura Meneghin, Francesca Montanari, Silvia De Luca, Manuela Cecotti*
- 50 Educare alla giustizia ambientale "Amare! Lottare! Salvare! Bambine e bambini difendono il mare" *Gabriele Lugaro*
- 53 "Come ti chiami?" Gruppo nazionale MCE "Storia e Territorio Lando Landi" *Antonio Vignogna, Giulia Rosi, Maria Rosaria Di Santo, Sara Riva*

### INTERNAZIONALE

- 57 Immigrazione italiana nel Sud del Brasile - Progetto pedagogico *Gabriela Abel Stangherlin Graff*

### LA QUALITÀ IN AZIONE

- 62 Pratiche di outdoor in continuità *Beatrice Serventi*

### EDUCAZIONE TERRA NATURA

- 64 Rosmarino Giochi e percorsi con l'arbusto amico dei bambini *Maela Canu*
- 68 Coltivare lo stupore e la cura, prendersi cura, conservare la vita nell'incontro con la vita *Concetta Monachello*

### IMMAGINI PAROLE LIBRI

- 78 Due linguaggi a confronto in un libro della buonanotte per coraggiosi. *Ursula Gruner*
- 79 Il teatro dei burattini, una riflessione pedagogica. *Ursula Gruner*

### Zeroseiup Magazine

Direttore responsabile:  
Ferruccio Cremaschi  
Pubblicazione autorizzata dal  
Tribunale di Bergamo n. 1963/2015  
reg. stampa 14 del 26/05/2015  
IVA assolta dall'editore a norma  
dell'art. 74/DPR 633 del 26-10-1972  
Poste Italiane Spa - Spedizione in  
A.P. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,  
comma 1, LO/MI  
Direzione e Redazione: Zeroseiup,  
Rotonda dei Mille 1, 24122 Bergamo

Quote di abbonamento  
**Zeroseiup edizione cartacea  
da gennaio 2025 a dicembre 2025  
(5 numeri) = 45,00 €**  
**Zeroseiup Online + cartaceo  
abbonamento annuale  
= 55,00 €**  
Pagamento con bonifico bancario:  
IT 03L050341112100000045731 o  
con CARTA DEL DOCENTE

Maggiori informazioni sulle offerte  
di abbonamento alla pagina  
[www.zeroseiup.eu/abbonamenti](http://www.zeroseiup.eu/abbonamenti)

**Garanzia di riservatezza per gli  
abbonati.** L'editore garantisce  
la massima riservatezza nel  
trattamento dei dati forniti dagli  
abbonati. Ai sensi degli articoli 7,  
8, 9 D.L.g.s. 196/2003 gli interessati  
possono in ogni momento esercitare  
i loro diritti rivolgendosi a:  
Zeroseiup s.r.l., Rotonda dei Mille  
1, 24122 Bergamo, [info@zeroseiup.eu](mailto:info@zeroseiup.eu).  
Il responsabile del trattamento  
dei dati stessi ad uso redazionale è il  
direttore responsabile.

Coordinamento redazionale e  
supervisione: *Enrica Fontani*  
Progetto grafico e impaginazione:  
*Alessia Tinelli*

ISSN: 2420-7829 © 2021 Zeroseiup s.r.l.

Chiuso in tipografia  
il 22 gennaio 2025

Tutti i diritti sono riservati. È  
vietata la riproduzione dell'opera  
o di parti di essa, con qualsiasi  
mezzo, compresa stampa,  
copia fotostatica, microfilm e  
memorizzazione elettronica, se  
non espressamente autorizzata  
dall'editore, salvo per specifiche  
attività didattiche da svolgere in  
classe. L'Editore è a disposizione  
degli aventi diritto con i quali  
non è stato possibile comunicare,  
nonché per eventuali omissioni o  
inesattezze nella citazione delle fonti.  
Dove altrimenti non indicato le  
immagini appartengono all'archivio  
Zeroseiup. Il contenuto degli articoli  
non redazionali non impegna la  
Direzione.

Stampato presso:  
Esperia srl - Lavis (TN)